

cembre 2010 delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

L'elenco di queste Società viene riportato in allegato (allegato 1).

Non vi sono società controllate escluse dall'area di consolidamento.
Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Per le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50%, la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata secondo il metodo del patrimonio netto.

Per il consolidamento sono stati utilizzati gli ultimi bilanci approvati alla data del 31 dicembre 2010 qualora disponibili; per la collegata Marco Polo S.p.A. è stato utilizzato il bilancio approvato al 31 dicembre 2009 in quanto, nonostante i ripetuti solleciti degli Amministratori alla collegata, non sono disponibili dati aggiornati successivi al 31 dicembre 2009. In considerazione della relativa limitata rilevanza sull'attivo consolidato e sui ricavi consolidati, gli Amministratori ritengono comunque non significativo, sia dal punto di vista patrimoniale che economico, l'effetto della valutazione della partecipazione nella Marco Polo S.p.A., effettuata con il metodo del patrimonio netto e con i dati al 31 dicembre 2010 riferibili a tale collegata.

3.2 Criteri di consolidamento

I criteri adottati per la redazione del bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 non si discostano da quelli adottati nel precedente esercizio.

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente voce di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci delle situazioni economiche e patrimoniali che le giustificano e, per il residuo, se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento" o detratte dalle riserve di consolidamento del passivo. Se negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91.

La "Differenza da consolidamento" e il "Fondo rischi e oneri" così determinati sono imputati al conto economico in relazione all'andamento economico delle partecipate o ammortizzati applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale e nel conto economico viene evi-

denziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi. I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati. In sede di preconsolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite. Non vi sono Società controllate e collegate estere per le quali emergano differenze di conversione.

3.3 Informazioni sul contratto di finanziamento stipulato nel 2010 e sugli strumenti finanziari derivati

Sin dall'insediamento, il nuovo vertice di EUR S.p.A. ha sottoposto ad un riesame critico il contratto di finanziamento originario sottoscritto dalla controllata EUR CONGRESSI S.r.l. per la copertura del fabbisogno finanziario connesso con l'investimento del Nuovo Centro Congressi; questo anche sulla base delle perplessità espresse dai Soci in merito ad alcune clausole contrattuali, con particolare riferimento al pegno sulle quote di EUR CONGRESSI S.r.l., e all'impegno a costituire pegno in denaro o titoli per un importo pari al 130% dell'importo erogato in caso di distribuzione di dividendi, condizione, quest'ultima, interpretata dai Soci come un implicito condizionamento all'esercizio delle proprie prerogative.

Inoltre, la mancata erogazione (possibile dal 23 aprile 2009 ma di fatto mai effettuata) aveva fatto sì che lo strumento finanziario derivato, di tipo Interest Rate Swap connesso al suddetto finanziamento, si trasformasse da strumento di copertura a strumento contabilmente speculativo il che, alle attuali condizioni di mercato aveva determinato già al 31 dicembre 2009 la rilevazione nel bilancio della EUR CONGRESSI S.r.l. di un fondo per rischi ed oneri, a fronte del *Mark to Market* negativo del derivato stesso, di circa euro 2.205 mila generando rilevanti perdite per la società.

Alle problematiche esposte, si è associata la trattativa con Fiera di Roma per la gestione del business fieristico – congressuale, trattativa che ha contribuito allo scorporo del ramo congressuale nella new co EUR CONGRESSI ROMA ed al successivo riassorbimento in EUR S.p.A. del ramo costruzione Nuovo Centro Congressi (tramite l'operazione di fusione sopra citata) con la conseguente necessità di riportare in EUR S.p.A. anche il contratto di finanziamento.

Infine, emergeva, sempre più pressante, la necessità di concludere la rinegoziazione dell'esposizione a breve di EUR S.p.A. per trasformare tale debito da breve termine a lungo termine.

Per le ragioni sopraesposte, il vertice della Società ha intavolato una negoziazione complessiva con gli istituti di credito, rivedendo radicalmente la struttura stessa delle operazioni, con l'obiettivo di addivenire ad un unico contratto di finanziamento a favore di EUR S.p.A., a condizioni e garanzie richieste profondamente riviste e migliorative per il Gruppo.

Tale negoziazione ha portato all'estinzione del contratto originario stipulato in capo alla EUR CONGRESSI S.r.l. ed alla stipula in data 15 luglio 2010 di un unico contratto di finanziamento in capo alla EUR S.p.A. per un importo complessivo di euro 190 milioni (contro i 341 milioni del contratto originario). Il contratto in oggetto sarà in grado di garantire la continuità finanziaria della società e del Gruppo sia per quanto riguarda l'attività ordinaria che per quanto riguarda quella relativa agli investimenti.

Tale contratto è stato successivamente rivisto in alcune delle sue clausole in data 21 dicembre 2010 per i motivi che saranno esposti nel seguito.

Natura del finanziamento

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 15 luglio 2010 si articola in quattro linee di credito nel dettaglio:

- a. Linea A
per un ammontare massimo di euro 55 milioni utilizzabile per estinguere l'indebitamento finanziario a breve della EUR S.p.A.;
- b. Linea B (investimenti)
per un ammontare massimo di euro 80 milioni utilizzabile per euro 60 milioni per la copertura dei costi relativi alla realizzazione del NCC e per euro 20 milioni per la copertura del fabbisogno generato da investimenti della EUR S.p.A. diversi dal NCC;
- c. Linea C (IVA)
per un ammontare massimo di euro 35 milioni per il pagamento dell'IVA dovuta in relazione ai Costi di Investimento e Progetto ed alle Spese Generali;
- d. Linea D (Revolving)
per un ammontare massimo di euro 20 milioni per il finanziamento delle esigenze di cassa.

Il tasso di interesse applicato a ciascuna linea è legato all'Euribor a 6 mesi, lo spread applicato è compreso in un range da 1,90% a 2,00% per le linee a medio e lungo termine e da 0,95% a 1,55% per le linee a breve termine.

Nel contratto di finanziamento originario gli spread applicabili, rispetto all'Euribor a 6 mesi, erano compresi in un range da 1,95% a 2,25%.

Nella tabella seguente si riepilogano la disponibilità, gli utilizzi, gli interessi maturati nell'esercizio, i tassi di interesse applicati a ciascuna linea così come risultano nel bilancio al 31 dicembre 2010 (i debiti sono inclusi nei debiti vs banche oltre i 12 mesi e i rispettivi interessi negli oneri finanziari):

Descrizione	Disponibilità	Utilizzi al 31/12/2010	Tasso di interesse	Interessi passivi 2010	Rimborso
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
Linea A	55.000	55.000	Euribor 6m+2%	686	dal 30.06.2015 al 31.12.2031 (piano d'amm.to)
Linea B - NCC	60.000	26.833	Euribor 6m+2%	8	dal 30.06.2015 al 31.12.2031 (piano d'amm.to)
Linea B - altri	20.000	12.363	Euribor 6m+2%	40	dal 30.06.2015 al 31.12.2031 (piano d'amm.to)
Linea C	35.000	-	Euribor 6m+0,95%	-	unica soluzione 30 settembre 2015
Linea D	20.000	-	Euribor 6m+1,55%	38	1,3 o 6 mesi - chiusura linea 31.03.2015
Totale	190.000	94.196		772	

Commissioni applicate

Le commissioni applicate, relative sia ai contratti precedentemente sottoscritti e alla revisione attuale, sono state drasticamente ridotte. Tenendo conto di tutte le commissioni applicate, si è passati da un valore totale di 6,8 milioni di euro ad un valore di 4,1 milioni di euro con un risparmio di 2,7 milioni di euro pari a quasi il 40% dell'importo inizialmente previsto.

Condizioni sospensive

I finanziatori, secondo la prassi seguita nelle operazioni di finanza strutturata, hanno sospensivamente condizionato la facoltà di EUR S.p.A. di presentare richieste di erogazione del finanziamento al verificarsi di una serie di condizioni.

Fra le altre (ad oggi già verificatesi), i finanziatori hanno subordinato l'erogazione della linea B e C destinate a sostenere i costi di Investimento e Progetto relativi al NCC al ricevimento da parte di EUR di un'offerta vincolante per l'acquisto dell'Albergo ad un corrispettivo soddisfacente per i Finanziatori stessi.

A tal fine la società, in data 30 settembre 2010, ha pubblicato su alcuni quotidiani nazionali ed internazionali l'estratto di avviso a presentare offerte vincolanti per l'acquisto dell'Albergo, ma non essendo in grado di garantire la ricezione di offerte economicamente soddisfacenti ha avviato delle trattative con i finanziatori volte al superamento di tale condizione sospensiva.

A seguito di tali trattative, in data 21 dicembre 2010, è stato sottoscritto tra la società e i finanziatori un Accordo di Modifica del Contratto di Finanziamento che ha previsto tra le altre cose la rinuncia da parte dei finanziatori stessi della condizione sospensiva sopra indicata a fronte di un ampliamento delle garanzie reali concesse dal prestatore e dell'impegno da parte di EUR, al contenimento degli investimenti futuri fino a quando non sarà realizzata la condizione della vendita.

Grazie alla stipula di tale accordo la società ha potuto procedere alle richieste di erogazione a valere sulla linea B - NCC come già rappresentato nel paragrafo precedente.

Garanzie richieste

Rispetto al contratto di finanziamento originario sono state eliminate alcune garanzie risultate inaccettabili per i soci, quali il pegno sulle quote della società veicolo EUR CONGRESSI S.r.l. e il vincolo alla distribuzione dei dividendi, a fronte di garanzie ipotecarie concesse su alcuni immobili di proprietà.

Nel dettaglio le garanzie concesse ai sensi del contratto di finanziamento del 15 luglio 2010 e del successivo Accordo di Modifica del 21 dicembre 2010 sono le seguenti:

- ipoteca di primo grado sul Nuovo Centro Congressi e dell'annesso Albergo, iscritti rispettivamente nelle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Rimanenze"
- ipoteca di primo grado sugli immobili iscritti in bilancio della EUR S.p.A. nella voce "Terreni e fabbricati" per un importo complessivo di euro 380 milioni; gli immobili gravati da ipoteca sono i seguenti: Archivio Centrale di Stato, Palazzo Uffici, Palazzo dell'Urbanistica, Palazzo dello Sport, Piscina delle Rose, Ristorante Luneur ex Picar, Palazzo Arte Antica, Palazzo Tradizioni Popolari;
- cessione in garanzia dei canoni di locazione di soggetti pubblici e privati per un importo complessivo non inferiore ad euro 20 milioni ;
- cessione in garanzia del credito esistente Aquadrome pari ad euro 21.114 migliaia iscritto nella voce "crediti verso altri";
- pegno sui conti correnti avente ad oggetto la costituzione in garanzia del saldo di ciascuno di tali conti correnti di volta in volta esistente; al 31 dicembre 2010 sono stati costituiti a garanzia euro 23.646 migliaia sul conto

- ricavi ed euro 258 mila sul conto contribuiti;
- cessione in garanzia dei crediti futuri del Nuovo Centro Congressi;
 - costituzione di privilegio speciale sui beni mobili del Nuovo Centro Congressi per un ammontare massimo complessivo garantito di euro 285 milioni;
 - appendici di Vincolo da apporsi a ciascuna delle Polizze Assicurative in forza delle quali tutti i pagamenti dovuti dall'assicuratore dovranno essere effettuati, con efficacia liberatoria, sul Conto Indennizzi;
 - con riferimento alla sola linea C, cessione in garanzia dei crediti IVA in essere ed impegno alla cessione dei crediti futuri.

Contratti di copertura

Con la sottoscrizione del finanziamento descritto EUR S.p.A. si è impegnata a coprire il rischio di variazione del tasso di interesse sul nominale delle Linee A e B fino alla data di scadenza finale del finanziamento.

A tal fine, in data 29 luglio 2010, la società ha proceduto al *close-out* del contratto di copertura originario stipulato in capo alla EUR CONGRESSI S.r.l. già citato in precedenza e, coerentemente con la rimodulazione del finanziamento, ha proceduto direttamente alla rinegoziazione e sottoscrizione di un nuovo contratto derivato.

Tale operazione ha comportato un costo pari a complessivi euro 9.791 mila finanziato dalle banche, spalmato lungo la durata del finanziamento e considerato nella determinazione dei parametri del nuovo strumento derivato.

Contabilmente al 31 dicembre 2010 tale operazione ha comportato:

- l'acquisizione, per effetto della fusione, del Fondo Rischi derivati in essere al 31 dicembre 2009 nel bilancio della EUR CONGRESSI, per complessivi euro 2.205 migliaia;
- lo stanziamento dell'onere finanziario aggiuntivo sostenuto da EUR per il *close-out* del derivato originario per euro 7.586 migliaia rilevati nella voce Oneri Finanziari con contropartita Fondo rischi;
- l'utilizzo di parte del fondo appena descritto a storno degli oneri finanziari per la quota di competenza del 2010 per euro 227 migliaia.

Lo strumento finanziario derivato in essere al 31 dicembre 2010 è di tipo Interest Rate Swap (IRS) con passaggio da tasso variabile a fisso, ha decorrenza dal 30 giugno 2010 al 30 giugno 2031 in continuità con il contratto originario, garantendo in questo modo la copertura continuativa del finanziamento. Si tratta di uno strumento finanziario derivato di copertura sia da un punto di vista gestionale che contabile.

Il parametro variabile oggetto della copertura è il tasso Euribor 6m (act/360) pertanto il contratto IRS sottoscritto prevede lo scambio semestrale dei seguenti flussi:

- EUR riceve il tasso Euribor 6m (act/360);
- EUR paga su base semestrale
 - il 3,20% per il periodo dal 30 giugno 2010 al 30 giugno 2013;
 - il 4,23% per il periodo dal 30 giugno 2013 al 30 giugno 2031.

Nell'esercizio lo scambio periodico di tali flussi ha comportato il sostenimento per la società di oneri finanziari netti pari a complessivi 608 migliaia di euro (esclusi i flussi maturati in EUR CONGRESSI pari a complessivi 507 migliaia di euro). Tali oneri sono stati rilevati nella voce Oneri Finanziari.

Al 31 dicembre 2010 il valore nozionale di riferimento è di 115.000 migliaia di euro ed il corrispondente *fair value* alla medesima data risulta negativo e pari a circa 7.510 migliaia di euro.

Parametri finanziari

Il contratto stipulato in data 15 luglio 2010 prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (covenants). Con particolare riferimento al 31 dicembre 2010 il parametro finanziario definito è il seguente:

- rapporto IFN/EBITDA \leq 8,8%.

Al 31 dicembre 2010 tale parametro risulta ampiamente rispettato.

3.4 Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono i medesimi utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige la situazione consolidata. La valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività del Gruppo.

In particolare, per quanto riguarda la capacità finanziaria del Gruppo di far fronte ai propri impegni, si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Non vi sono state deroghe in merito a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di criteri di valutazione.

Nel seguito, si illustrano i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Le immobilizzazioni in argomento sono state ammortizzate nella misura del 20% (10% per i marchi e brevetti), aliquota ritenuta rappresentativa del periodo di utilità futura degli investimenti. Ove necessario, per l'iscrizione di tali voci è stato richiesto ed ottenuto il consenso del Collegio Sindacale.

Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro delle immobilizzazioni immateriali, questa è riflessa nel bilancio d'esercizio attraverso una svalutazione che viene eliminata, nei limiti della svalutazione effettuata, nel caso in cui vengano meno le cause che hanno determinato la svalutazione stessa.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o al valore determinato in sede di trasformazione, in base ad apposita perizia tecnica e sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il costo viene ridotto per le perdite durevoli di valore mediante iscrizione di un apposito fondo a riduzione dell'attivo; nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore originario delle immobilizzazioni medesime.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà per gli acquisti effettuati nell'esercizio in quanto detta misura è ritenuta congrua in relazione al deperimento dei beni stessi, tenendo conto del periodo medio di utilizzo:

- impianti: 5%--7,5%--12%--15%--18%--20%--25%--30%
- stigli: 10%
- mobili: 12%
- macchine elettroniche: 20%
- rete idrica: 5%
- attrezzature: 12%--15%
- strumenti tecnici: 15%

I terreni e le aree edificabili non sono ammortizzati.

Per quanto concerne i fabbricati di interesse storico, come già evidenziato nei precedenti bilanci, gli stessi non vengono assoggettati ad ammortamento sistematico a motivo dell'intrinseco valore degli stessi che porta a ritenere il loro valore residuale inalterato nel tempo. I restanti beni immobili, non di interesse storico, sono ammortizzati sistematicamente, ad aliquote crescenti, sulla base della durata residua della Società, fissata, alla data di trasformazione, in 51 anni.

Dette aliquote crescenti, individuate a seguito di una specifica perizia, abbracciano percentuali comprese fra l'1,69% ed il 3,13%. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 tali aliquote sono comprese tra l'1,69% e 1,75% a seconda dell'entrata in esercizio del cespite di riferimento.

Le spese di manutenzione incrementative del valore di tutti i beni immobili, storici e non, sono capitalizzate.

Le spese di manutenzione ordinaria annuali sono addebitate integralmente al conto economico, mentre quelle di manutenzione ordinaria svolte periodicamente nel corso di più esercizi vengono accantonate in un apposito fondo per spese di manutenzioni cicliche iscritto nelle passività. Gli stanziamenti annuali hanno lo scopo di suddividere per competenza il costo di manutenzione che, ancorché effettuato dopo un certo numero di anni, si riferisce all'usura del bene che si verifica senza soluzione di continuità. Detti oneri non apportano migliorie o modifiche che possano incrementare il valore e/o la produttività dei beni sui quali vengono sostenuti.

Gli oneri finanziari sostenuti su finanziamenti accesi con l'obiettivo di finanziare opere specifiche sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali durante il periodo di costruzione ossia fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da azioni o quote di società non quotate.

Le partecipazioni in società collegate, nelle quali la Capogruppo detiene una percentuale di partecipazione compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate con il metodo del “patrimonio netto”.

Le altre partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni o quote di società non quotate, sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo suddetto viene ridotto per le perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia sostenuto perdite d'esercizio e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute. La parte delle svalutazioni eventualmente eccedente il valore di carico delle partecipazioni è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo; nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore originario delle partecipazioni.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

I crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo è determinato con il metodo del costo specifico sostenuto.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale ed esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Rappresentano quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, ripartiti secondo il principio di competenza economica e temporale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità costituite da giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, rappresentativo del valore effettivamente disponibile.

Le disponibilità costituite da giacenze sui c/c bancari e postali sono valutate al valore di presumibile realizzo coincidente con il valore nominale, che risulta essere anche il criterio di iscrizione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire passività di natura determinata, esistenza certa o probabile e delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Con particolare riferimento al fondo manutenzioni programmate si rinvia a quanto descritto nella voce "Immobilizzazioni materiali".

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti fino alla data delle modifiche intervenute in materia di previdenza complementare (D. Lgs. 252/05 e successive modificazioni).

Pertanto, il fondo accoglie conseguentemente il solo debito maturato a favore della generalità dei dipendenti fino alla data del 31 dicembre 2006 e, solo per alcune categorie di dipendenti, fino al 31 maggio 2007, al netto degli acconti già erogati e considerata la relativa rivalutazione.

Contributi in conto capitale

Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate e/o riconosciute dallo Stato e da altri enti pubblici alla società per l'acquisizione o la realizzazione di beni strumentali. I contributi in questione sono iscritti al valore nominale in bilancio quando è certo il titolo al loro incasso e sono rilevati

inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce “risconti passivi”. Successivamente sono accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti ai quali si riferiscono.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato o da altri enti pubblici alla società a titolo di integrazione dei ricavi della gestione o di riduzione dei relativi costi ed oneri. Tali contributi sono iscritti al valore nominale quando è ragionevolmente certo il titolo al loro incasso.

Impegni, garanzie e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. Non esistono altri impegni non risultanti dalla Situazione Patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una ragionevole previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce “debiti tributari”, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Qualora gli acconti versati e le ritenute subite risultino superiori ai debiti tributari, questi ultimi vengono iscritti ad incremento della voce “crediti tributari”.

I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da componenti di reddito a deducibilità differita, non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga e hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nella voce “Fondi per rischi ed oneri”.

La EUR S.p.A. e la controllata EUR CONGRESSI S.r.l., ora estinta in conseguenza dell'operazione di fusione per incorporazione dettagliata in precedenza, avevano aderito, nell'esercizio 2007, al regime del consolidato fiscale nazionale di cui all'art. 117 del T.U.I.R.. Tale opzione è scaduta al 31 dicembre 2009 e non è stata rinnovata.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi e costi sono imputati a conto economico sulla base del principio della competenza temporale.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di erogazione degli stessi; quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale determinata secondo il principio del pro-rata temporis.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da cessioni immobiliari sottoposti a condizione risolutiva sono iscritti solo quando la probabilità di avveramento della condizione è altamente trascurabile.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati che, secondo i principi contabili di riferimento possono essere contabilmente qualificati come di copertura, sono valutati coerentemente con il sottostante, imputando i differenziali di interesse al conto economico tra le componenti di natura finanziaria per competenza lungo la durata del contratto.

Pertanto, gli strumenti derivati in essere a fine esercizio a specifica copertura del rischio di tasso di interesse su debiti finanziari, sono valutati al costo.

Gli strumenti finanziari derivati che, secondo i principi contabili di riferimento, non possono essere contabilmente qualificati come di copertura, sono valutati a fine esercizio al minore tra il costo ed il valore di mercato alla data di bilancio. Gli effetti della valutazione sono riflessi nel conto economico tra gli oneri finanziari.

3.5 Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale del Gruppo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2010	31/12/2009	Differenza	Medio
Dirigenti	10	11	-1	10,5
Quadri	12	9	+3	10,5
Impiegati	89	66	+23	77,5
TOTALI	111	86	+25	98,5

Il contratto nazionale di lavoro applicato alla società capogruppo - rinnovato il 21 marzo 2005 - è quello di Federculture (aziende dei servizi pubblici, della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero) integrato con l'accordo aziendale rinnovato il 15 aprile 2008.

3.6 Attività

A) Crediti verso soci

Si tratta della parte di aumento di capitale sociale della controllata EUR POWER S.r.l., deliberato dall'Assemblea dei soci e sottoscritto dai terzi in data 17 dicembre 2010, non ancora versata alla data di chiusura dell'esercizio.

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si evidenziano la composizione ed i movimenti intervenuti nelle voci costituenti le immobilizzazioni del Gruppo in esame alla data del 31 dicembre 2010:

	Costi di impianto ed ampl.	Costi ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti brevetto ind. e util. opere ingegno	Concess. licenze e marchi	Avviam. Telehouse	Altre immobil. Immat.li	Immobil. Immat.li in corso	Totale
Consistenza al 31.12.09	24	66	153	8	0	145	0	396
- Costo	220	1.835	561	27	50	269	0	2.962
- F.do ammortamento	(196)	(1.769)	(408)	(19)	(50)	(124)	0	(2.566)
Incr. per investimenti	114	119	372	183	0	6.857	161	7.806
Riclassifiche	0	0	0	0	0	-68	0	-68
- Valore capitale	0	0	0	0	-50	-114	0	-164
- F.do ammortamento	0	0	0	0	50	46	0	96
Decrem. per ammortamenti	(31)	(54)	(131)	(20)	0	(634)	0	(870)
- Costo	334	1.954	933	210	0	7.012	161	10.604
- F.do ammortamento	(227)	(1.823)	(539)	(39)	0	(712)	0	(3.340)
Consistenza al 31.12.10	107	131	394	171	0	6.300	161	7.264

Costi di impianto ed ampliamento

Gli incrementi, pari a complessivi euro 114 migliaia, si riferiscono a:

EUR S.p.A.

costi sostenuti per le operazioni straordinarie di conferimento beni nella controllata EUR TEL S.r.l. per euro 42 migliaia e di costituzione della controllata EUR CONGRESSI ROMA S.r.l. per euro 31 migliaia;

EUR CONGRESSI ROMA S.r.l.

spese notarili per la costituzione per euro 8 migliaia;

EUR TEL S.r.l.

spese notarili per la costituzione e per il successivo aumento di capitale pari ad euro 23 migliaia;

EUR POWER S.r.l.

spese notarili per la costituzione per euro 10 migliaia.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

Gli incrementi dell'esercizio pari a complessivi euro 119 migliaia sono costituiti da:

EUR S.p.A.

- costi sostenuti per la fase di "lancio" commerciale del Nuovo Centro Congressi e delle future realizzazioni sull'area dell'ex Velodromo per euro 43 migliaia;
- costi per la realizzazione di un video istituzionale sul nuovo Centro Congressi per euro 43 migliaia

EUR CONGRESSI ROMA S.r.l.

costi relativi alla progettazione e realizzazione del sito web ufficiale.

Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno

Gli incrementi, pari ad euro 372 migliaia, sono costituiti da:

EUR S.p.A.

- costi per l'implementazione del sistema amministrativo-contabile aziendale, in seguito ai quali la società sta completando l'integrazione del software di gestione dei cicli aziendali per euro 31 migliaia;
- costi per l'acquisto di pacchetti applicativi per euro 10 migliaia.

EUR TEL S.r.l.

costi per software acquisiti dai soci terzi in sede di conferimento per complessivi euro 331 migliaia.

Concessioni, licenze e marchi

Gli incrementi, pari ad euro 183 migliaia, sono costituiti da:

EUR TEL S.r.l.

Acquisizione per conferimento di indirizzi IP per euro 183 migliaia.

Altre immobilizzazioni

Gli incrementi, pari ad euro 6.857 migliaia, sono costituiti da:

EUR S.p.A.

costi sostenuti dalla società in relazione al contratto di finanziamento stipulato in data 15 luglio 2010.

In dettaglio:

- commissioni di organizzazione e “*waiver fee*” riconosciute al pool di banche, per euro 4.422 migliaia,
- imposta sostitutiva per euro 285 migliaia,
- spese notarili, per perizie estimative ed altre consulenze per euro 263 migliaia.

EUR TEL S.r.l.

- per euro 318 mila dai costi sostenuti dalla EUR TEL nel corso del 2010 per servizi professionali di supporto alle attività di start up della società;
- per euro 402 mila dal componente di software specializzato per la erogazione dei contenuti del Portale Vocale Evoluto conferito dalla società C.I.T.E.C.;
- per euro 1.167 migliaia dal Sistema di Piattaforme Tecnologiche di Video Sorveglianza conferito dalla società C.I.T.E.C..

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Sono costituite da:

EUR TEL S.r.l.

Progetto di Ricerca DITAS di Tele assistenza per la gestione del malato complesso non autosufficiente, per euro 161 mila.